Regione Lombardia

Provincia di Brescia

Comune di Corteno Golgi

STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

STUDIO CONFORME AI CRITERI ATTUATIVI DELLA L.R. 12/05
DI CUI ALLA D.G.R. n.8/1566 del 22/12/2005

Committente:
Comune di Corteno Golgi

N°TAVOLA	
09.2	CARTA DELLA FATTIBILITA' -CORTENO GOLGI SUD-

Scala	Data	N° progetto	Redatto da
1:10.000	Dicembre 2011	0709824	Francesca Giacomini

AGGIORNAMENTI	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
d	12/2011	Revisione studio in recepimento della Nota della Giunta Regionale Direzione Generale Territorio e Urbanistica del **14 gen. 2011** prot. Z1 2011 0000968			
c	02/2010	Revisione confine comunale			
b	01/07/2009	Revisione studio in recepimento della Nota della Giunta Regionale Direzione Generale Territorio e Urbanistica del **30 lub. 2009** prot. Z1 2009 0003061			
a	11/11/2008	Revisione studio in recepimento della Nota della Giunta Regionale Direzione Generale Territorio e Urbanistica del **14 ott 2008** prot. Z1 2009 18711			

I professionisti:

Dr. Geol. Luca Maffeo Albertelli

Progettazione, coordinamento, implementazione dati e grafica:

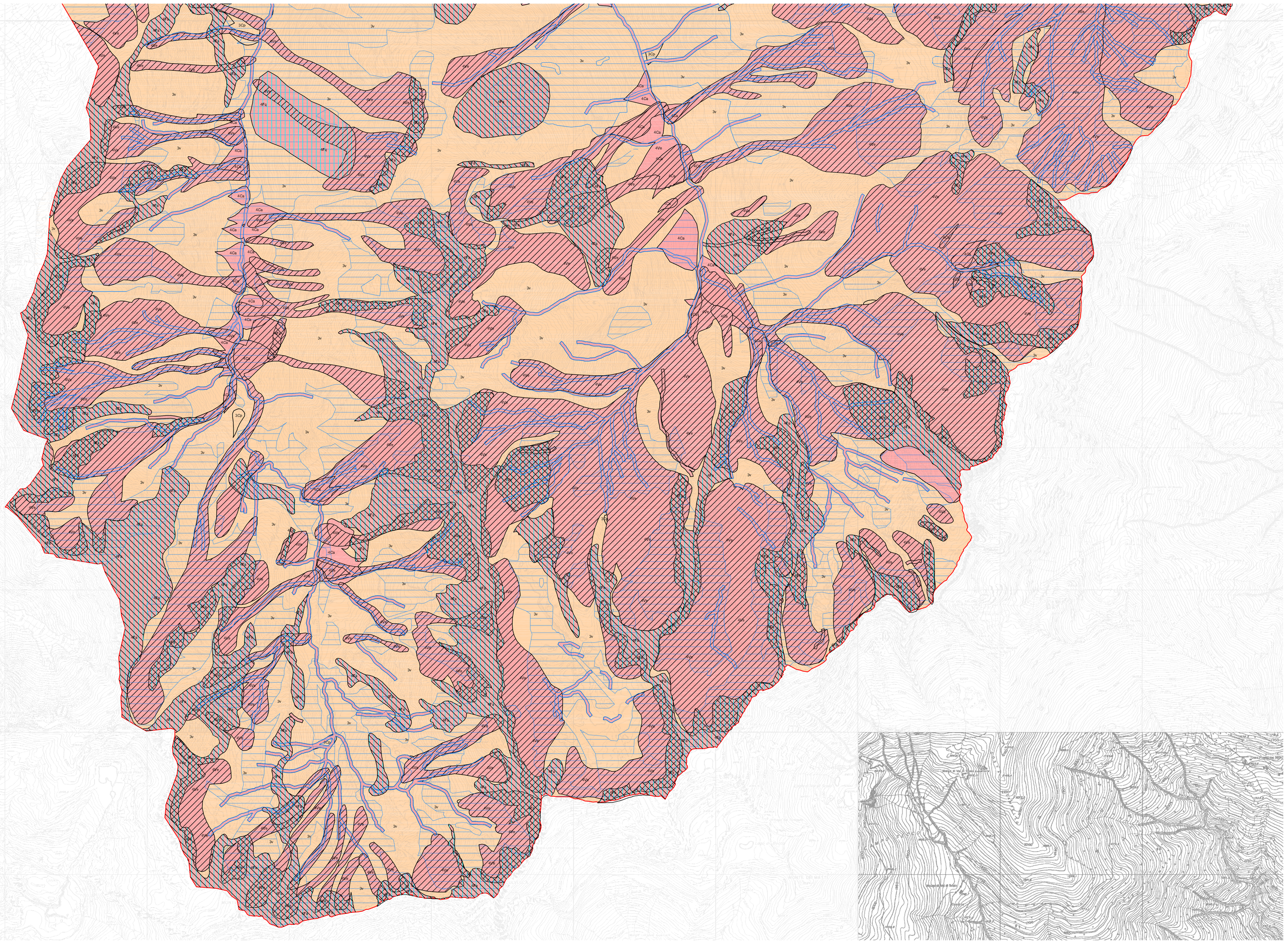
COGEO s.r.l. di Albertelli Luca Maffeo & C.

Uffici: Via Monte grappa, 41 - 24060 Rogno (BG) Tel. e fax 035 4346011
Sede amministrativa: Piazza Mercato, 5 - 25051 Cedegolo (BS)
Tel. e fax 035 4346011 P.I. e C.F. 02179460981

www.cogeo.info
e-mail: cogeo@cogeo.info

SOCIETÀ CERTIFICATA
UNI EN ISO 9001:2008 CERTIFICATO n°0112006

GEOLOGIA - GEOTECNICA - GEOLOGIA AMBIENTALE INDAGINI GEOTECNICHE E GEOGNOSTICHE



LEGENDA

Limite comunale

Zona caratterizzata da amplificazioni sismiche nelle quali è obbligatorio procedere ad un'analisi di secondo livello solo per gli edifici strategici e rilevanti (elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n. 19904/03) così come previsto dai "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, N.12".

Zona caratterizzata da instabilità sismiche nelle quali è obbligatorio procedere ad un'analisi di terzo livello solo per gli edifici strategici e rilevanti (elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n. 19904/03) così come previsto dai "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, N.12".

CLASSE DI FATTIBILITA' 1 — 1
(Comprendente aree senza particolari limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree nelle quali non sono presenti particolari limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso dei terreni.
Per l'uso di tali aree, deve essere direttamente applicato quanto prescritto nel D.M. 14/09/2005 "Norme tecniche di attuazione"

(norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione).

CLASSE DI FATTIBILITA' 2 — 2
(Comprendente aree con modeste limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla destinazione d'uso dei terreni, per superare le quali si rende necessario realizzare approfondimenti di carettere geologico - tecnico o idrogeologico, finalizzati alla realizzazione di eventuali opere di bonifica. Per l'uso di tali aree, si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nel D.M. 11/03/1988 e nel D.M. 14/09/2005 e relative norme tecniche di attuazione

(norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione).

CLASSE DI FATTIBILITA' 3 — 3
(Comprendente aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni.
L'utilizzo di tali aree sarà pertanto subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire maggiore conoscenza geologico - tecnica e/o idrogeologica dell'area e del suo intorno. Tali indagini dovranno valutare l'entità dell'intervento sostenibile nonchè le opere di bonifica e di difesa. Per l'uso di tali aree, si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nel D.M. 11/03/1988 e nel D.M. 14/09/2005 e relative norme tecniche di attuazione.

NB:Le aree comprese in classe 3* ricadono nella Zona 2 del PAI, regolamentata dall'art.50 delle NdA del PAI.

CLASSE DI FATTIBILITA' 4 — 4
(Comprendente aree con gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni)

In questa classe ricadono le aree in cui l'alto rischio comporta gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni. Dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione se non tenuta al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica dei siti. Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi così come definito dall'art. 27, lettera a,b,c, della l.r. 12/2005. Norme specifiche d'uso del suolo sono riportate per ogni sottoclasse nelle norme tecniche.

NB:Le aree comprese in classe 4* ricadono nella Zona 1 del PAI, regolamentata dall'art.50 delle NdA del PAI.

Nella classe 4 sono comprese le sottoclassi:

	TIPOLOGIA DI FENOMENO E/O PROBLEMATICHE GEOLOGICHE
Ca	Ca, aree di conoidi attivi o potenzialmente attivi non protette da opere di difesa e di sistemazione a monte - (pericolosità molto elevata)
Fa	Aree interessate da frane attive
Fq	Aree di frana quiescente
g	Problematiche geotecniche

Z1	Zona Z1 a rischio idrogeologico molto elevato
a	Fenomeni di esondazione dei corsi d'acqua con prevalente o esclusiva portata liquida
ac	Fenomeni di possibile esondazione con portata sia liquida che solida
v	Problematiche connesse alla reale o potenziale instabilità dei versanti
r	Aree ricadenti nella perimetrazione del reticolo idrico (perimetrate in azzurro)
Ve	Aree a pericolosità valanghiva elevata o molto elevata perimetrate e non